

Comune di Livorno

**EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19
PROCEDURE OPERATIVE DEL COMUNE DI LIVORNO**



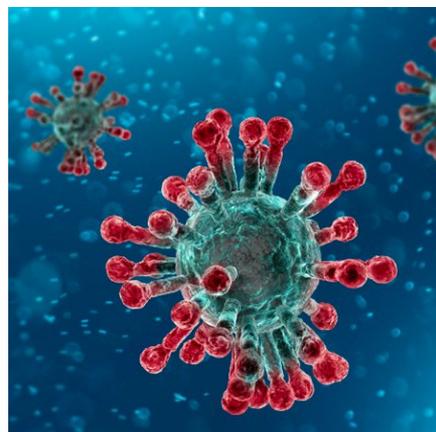
Comune di Livorno

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 PROCEDURE OPERATIVE DEL COMUNE DI LIVORNO



1. Che cosa è il COVID-19?

Il virus responsabile dell'epidemia è un nuovo ceppo di coronavirus mai identificato prima dall'uomo. I coronavirus fanno parte di una vasta famiglia di virus che possono causare un raffreddore comune, una forma lieve simile all'influenza, ma anche malattie più gravi come la sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la sindrome respiratoria acuta grave (SARS).



2. Il Decreto Legge 23.02.2020 emanato dal Consiglio dei Ministri

Il Decreto Legge introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 intervenendo in modo organico, nell'attuale situazione di emergenza sanitaria internazionale dichiarata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), allo scopo di prevenire e contrastare l'ulteriore trasmissione del virus.

Il testo prevede, tra l'altro, che nei comuni o nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già

interessata dal contagio, le autorità competenti sono tenute ad adottare ogni misura di contenimento adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica. Tra le misure sono inclusi:

- il divieto di allontanamento e quello di accesso al Comune o all'area interessata;
- la sospensione di manifestazioni, eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato;
- la sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole e dei viaggi di istruzione;
- la sospensione dell'apertura al pubblico dei musei;
- la sospensione delle procedure concorsuali e delle attività degli uffici pubblici, fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali e di pubblica utilità;
- l'applicazione della quarantena con sorveglianza attiva a chi ha avuto contatti stretti con persone affette dal virus e la previsione dell'obbligo per chi fatto ingresso in Italia da zone a rischio epidemiologico di comunicarlo al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente, per l'adozione della misura di permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva;
- la sospensione dell'attività lavorativa per alcune tipologie di impresa e la chiusura di alcune tipologie di attività commerciale;
- la possibilità che l'accesso ai servizi pubblici essenziali e agli esercizi commerciali per l'acquisto di beni di prima necessità sia condizionato all'utilizzo di dispositivi di protezione individuale;
- la limitazione all'accesso o la sospensione dei servizi del trasporto di merci e di persone, salvo specifiche deroghe.

Si introduce, inoltre, la facoltà, per le autorità competenti, di adottare ulteriori misure di contenimento, al fine di prevenire la diffusione del virus anche fuori dai casi già elencati.

L'attuazione delle misure di contenimento sarà disposta con specifici decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Salute, sentiti i Ministri e il Presidente della Regione competente ovvero il Presidente della Conferenza dei presidenti delle regioni, nel caso in cui gli eventi riguardino più regioni.

Nei casi di estrema necessità ed urgenza, le stesse misure potranno essere adottate dalle autorità regionali o locali, ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, fino all'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Ai fini sanzionatori, il decreto stabilisce che il mancato rispetto delle misure di contenimento è punito ai sensi dell'articolo 650 del Codice penale.

Infine, il testo prevede che il Prefetto, informando preventivamente il Ministro dell'Interno, assicuri l'esecuzione delle misure avvalendosi delle forze di polizia e, ove occorra, delle forze armate, sentiti i competenti comandi territoriali.

3. Le Ordinanze emanate dal Presidente della Regione Toscana dal 21.02.2020

Obbligo per i viaggiatori di segnalare il rientro, oltre che dalle aree a rischio della Cina, anche dai Paesi in cui la trasmissione dell'infezione è significativa secondo le indicazioni OMS

In questa disposizione rientrano anche i comuni italiani soggetti a misure di quarantena disposte dall'autorità. Di seguito gli altri passaggi significativi dell'Ordinanza:

- La raccomandazione a tutte le persone che manifestano febbre, tosse e altri sintomi influenzali di rimanere a casa e chiamare il medico;
- Le indicazioni per i medici di famiglia su cosa fare in presenza di un caso sospetto. La disposizione per medici di famiglia e pediatri di assicurare la contattabilità telefonica dalle 8,00 alle 20,00 nei giorni feriali e festivi e del Servizio di Guardia Medica;
- Per quanto riguarda gli ospedali, l'indicazione di limitare per quanto possibile gli ingressi/varchi ai presidi per ridurre l'accesso privo di sorveglianza; istituire check point e sensibilizzare i visitatori all'utilizzo dei disinfettanti per le mani; invitare a ridurre il numero degli accompagnatori e/o visitatori. Per Livorno si è proceduto all'allestimento di un pre-triage (mediante tenda) presso l'area ospedaliera;
- Raccomandazione specifiche per le situazioni di isolamento;
- Infine, la sospensione (per i 180 giorni di emergenza proclamati con atto nazionale) della penalità per la mancata presentazione, senza preavviso, agli appuntamenti specialisti.

4. Evoluzione della Struttura Operativa Comunale nelle varie possibili fasi di emergenza

Il ricorso alla Protezione Civile in questi frangenti è legato soprattutto alla portata del fenomeno e alla percentuale di coinvolgimento della popolazione locale. Il presente documento, come tutti gli strumenti procedurali relativi ad una determinata tipologia di emergenza, potrà essere oggetto di aggiornamento e/o integrazione che saranno proposti in funzione dell'evoluzione della situazione.

Comunque, nel caso in cui si verifichi un evento di portata rilevante locale, il ruolo della Protezione Civile del Comune di Livorno, oltre a quello di coordinare tutte le attività definite nel presente documento, rimane quello di garantire una buona ed efficace

informazione rivolta alla popolazione attraverso un rapporto stretto con l'Azienda ASL Toscana Nord-Ovest.

FASE 1 – Stato di Attenzione-Vigilanza

(Presenza di focolai di contagio fuori della Regione Toscana o casi isolati nella Regione Toscana in cui è nota l'origine di contagio, senza che siano stati disposti provvedimenti dal Presidente della R.T.)

Convocazione dell'Unità di Crisi (con la presenza della Giunta Comunale) composta da: Direttore Generale, Comandante di Polizia Municipale, i tre Coordinatori dei Dipartimenti, il Dirigente Settore Personale, il Dirigente dei Servizi finanziari, il Segretario Generale, Capo Gabinetto. Presente l'Ufficio Stampa.

Le attività previste in questo ambito e rivolte in particolare alla popolazione sono:

- Monitoraggio e vigilanza dell'evoluzione della situazione;
- Verifica della piena operatività dei soggetti di Protezione Civile presenti nel Sistema Comunale (Tecnici reperibili, Mondo del Volontariato, Uffici Comunali);
- Contatti con altre Istituzioni (Prefettura, Regione Toscana, Conferenza Regionale dei sindaci, Provincia di Livorno, AUSL Toscana Nord-Ovest, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Confederazioni del Commercio, etc.);
- Contatti con la Regione per indirizzi sui porti e aeroporti;
- Preparazione di un documento sulle procedure operative comunali (POC) con vari livelli che seguono la possibile evoluzione della situazione;
- Informazione alla popolazione con la modalità Conferenza Stampa, con la presenza dell'Azienda USL Toscana Nord-Ovest, sui seguenti punti:
 - ✓ *Cautela e nessun allarmismo*
 - ✓ *Massimo impegno e monitoraggio costante da parte delle Istituzioni in contatto serrato con il Ministero della Salute ed il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e la Regione Toscana;*
 - ✓ *Comportamenti da adottare (decalogo ministeriale sotto riportato)*

Decalogo dei comportamenti da adottare (Informazione da adottare per la popolazione)

1. Lavati spesso le mani
2. Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
3. Non toccarti gli occhi, naso e bocca con le mani
4. Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
5. Non prendere farmaci antivirali né antibiotici a meno che siano prescritti dal medico
6. Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro e alcol
7. Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
8. I prodotti made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi

9. Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
10. Contatta il **numero verde 1500** per maggiori informazioni

Altre informazioni da comunicare al cittadino

Coloro che riscontrano sintomi influenzali o problemi respiratori non devono andare a Pronto Soccorso, ma debbono contattare i medici di base o i pediatri di libera scelta. Saranno loro a valutare, sulla base delle condizioni di salute e delle circostanze di vita se è necessario segnalare il caso alle Autorità preposte di igiene pubblica.

Per informazioni generali è attivo il **Numero Verde unico regionale della Toscana: 800.55.60.60 – Selezionare OPZIONE 1.**

I Numeri delle tre Aziende Sanitarie a cui rivolgersi per segnalare situazioni potenzialmente critiche:

Azienda	Località di riferimento	Num. Tel.
ASL Toscana centro	Firenze, Prato, Pistoia, Empoli	055 – 545.47.77
ASL Toscana Nord Ovest	Pisa, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Viareggio	050 – 954.444
ASL Toscana Sud-Est	Arezzo, Grosseto, Siena	800 57 95 79

In questo stato di vigilanza le attività previste rivolte ai lavoratori del Comune e Servizi Pubblici sono:

- Verifica/Acquisto di presidi igienici di base per tutti i dipendenti comunali;
- Nota rivolta alle Scuole ed alle RSA per verificare la presenza di presidi igienici nelle strutture;
- Convocazione delle RSU per dare una prima informativa sull'argomento e per raccogliere le prime istanze;
- Contatti con AAMPS, CTT e Consorzio Taxi Livorno per verificare la consistenza dei presidi igienici;
- Blocco delle trasferte dei dipendenti verso i comuni interessati da focolai di contagio;
- Formazione di personale dell'URP e della Centrale Operativa di Polizia Municipale sul target di informazioni corrette da divulgare;
- Inizio, da parte dei soggetti che lavorano con il pubblico e potenzialmente con patologie croniche aderenti all'emergenza, a rappresentare al Settore Organizzazione e Personale la propria situazione;

- Invio informazioni agli Sportelli del Comune di Livorno dislocati sul nostro territorio.
- Invio di una nota a firma del Direttore Generale a tutti i dipendenti del Comune con le prime indicazioni e/o comportamenti da adottare nel proprio posto di lavoro con il seguente testo:

"Buongiorno a tutti, a seguito delle ultime disposizioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M. 23/02/2020), del Ministero della Salute (ordinanza 21/02/2020) e della Presidenza della Regione Toscana (Ordinanza n.3 del 23/02/2020) sul Coronavirus (Covid-19), si trasmette in allegato, per opportuna conoscenza e diffusione, un documento a cura dell'Istituto Superiore di Sanità e del Ministero della Salute per fornire un primo livello di informazione sulle buone norme di comportamento da tenere.

Si chiede inoltre a tutti i Dirigenti ed alle Posizioni Organizzative di diffondere tale comunicazione ai colleghi e ai collaboratori che non risultino in possesso di un indirizzo di posta elettronica.

Considerato che la situazione è in costante evoluzione, anche sulla base delle indicazioni pervenute dagli altri organi competenti (Presidenza del Consiglio dei Ministri/ Ministeri/ Presidenza della Regione Toscana/Prefettura/Aziende Sanitarie territorialmente competenti), sarà nostra cura inviare ulteriori informazioni.

[Allegato al testo i comportamenti da adottare]

- Invio di una nota a firma del Direttore Generale a tutti i dipendenti ed alle Organizzazioni Sindacali in un'ottica finalizzata ad attivare forme di lavoro agile:

A seguito della diffusione della malattia infettiva COVID-19, il Ministero della Salute ha definito i casì sospetti, con circolare 5443 del 22 febbraio 2020, prevedendo di inserire tra questi coloro che rientrano nelle seguenti condizioni:

- *Abbiano infezione respiratoria acuta e nei 14 giorni precedenti abbiano avuto una " storia di viaggi o residenza in Cina"*
- *Abbiano infezione respiratoria acuta e abbiano avuto contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione*
- *Abbiano infezione acuta e abbiano lavorato o frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione.*

Per contatto stretto si intende, tra l'altro:

- *essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso,*
- *vivere nella stessa casa,*
- *aver viaggiato in aereo con un caso sospetto o confermato di COVID-19*

Per coloro che ricadono in questi casi vige l'obbligo di segnalazione al proprio medico curante o all'ASL e l'obbligo di attenersi alle disposizioni impartite.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene opportuno, come misura aggiuntiva di massima precauzione, in un'ottica finalizzata a verificare le possibilità di attivare forme di lavoro agile, invitare i dipendenti che - anche non in presenza di infezione respiratoria acuta - rientrano nelle casistiche sottoelencate, a rappresentare all'Amministrazione Comunale la propria situazione:

1. *Abbiano avuto contatti stretti con persone sottoposte a misure di quarantena con sorveglianza attiva;*

2. Abbiamo soggiornato o viaggiato negli ultimi 14 giorni in Cina o comunque in paesi extraeuropei in cui la trasmissione locale dell'infezione è dimostrata essere significativa secondo le indicazioni O.M.S. così come aggiornate nel sito <http://www.who.it>

3 abbiamo soggiornato o viaggiato negli ultimi 14 giorni nei comuni italiani sottoposti a misure urgenti di contenimento del contagio, che attualmente sono i seguenti: Comuni di Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertonico, Terranova dei Passerini, Castelgerundo e San Fiorano in Lombardia, Vo' Euganeo in Veneto.

Al fine di tutelare la riservatezza dell'informazione, i dipendenti che si trovino almeno in una delle tre condizioni suddette, devono segnalare quanto sopra al proprio Dirigente che, in accordo con il Settore Indirizzo, Organizzazione e Controllo, si attiverà per la definizione delle modalità operative.

FASE 2A – Stato di Allerta

(Focolaio/i di contagio presente/i in Regione Toscana con provvedimenti emessi dal Presidente della R.T. che approvano misure contenitive)

- Il Sindaco dispone l'apertura del Centro Operativo Comunale con le necessarie Funzioni, all'inizio almeno le seguenti: F.2 Sanità, assistenza sociale, F.4 Volontariato, F.3 Informazione e comunicazione, F.8 Infrastrutture e Viabilità, F.10 Assistenza alla popolazione e attività scolastica, F.12 Segreteria;
- Preparazione di specifica Ordinanza del Sindaco su base locale (in modo da essere pronti per una sua eventuale emissione) in relazione alle misure messe in atto con specifico Decreto Legge e in ordine alla prevista Ordinanza del Presidente della Regione Toscana. Attenzione: *Proprio sulla base del contenuto dell'Ordinanza della Regione Toscana¹, il Comune di Livorno emettendo la propria Ordinanza Sindacale, potrebbe passare alla Fase di Allarme successiva;*
- Informazione alla popolazione sui seguenti punti e sulla base del decalogo
 - ✓ *Cautela e nessun allarmismo nonostante che vi siano focolai validati in Regione,*
 - ✓ *Massimo impegno e monitoraggio costante da parte delle Istituzioni in contatto serrato con il Ministero della Salute ed il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e la Regione Toscana,*
 - ✓ *Comportamenti da adottare (decalogo ministeriale riportato a pagg. 5 e 6)*
- Il Sindaco convoca quando ritenuto necessaria l'Unità di Crisi composta da: Direttore Generale, Comandante di Polizia Municipale, tre Coordinatori dei Dipartimenti, Dirigente del Settore Personale, Segretario Generale, Capo Gabinetto, Prefettura, Direttore ASL Nord-Ovest o suo delegato, presente l'Ufficio Stampa.

¹ E' importante sottolineare che la Regione Toscana potrebbe emanare un provvedimento di restrizione anche senza che vi siano focolai presenti nel territorio regionale, anche in questo caso, la fase di vigilanza passa alla fase di allarme direttamente.

FASE 2B – Stato di Allerta **(Caso di contagio isolato nel Comune di Livorno)**

Scatta il coordinamento tra Regione Toscana e le varie Istituzioni ministeriali per addivenire alla predisposizione dell'adeguato provvedimento.

- Il Sindaco dispone l'apertura del Centro Operativo Comunale con le necessarie Funzioni, all'inizio almeno le seguenti: F.2 Sanità, assistenza sociale, F.4 Volontariato, F.3 Informazione e comunicazione, F.8 Infrastrutture e Viabilità, F.10 Assistenza alla popolazione e attività scolastica, F.12 Segreteria;
- Preparazione di specifica Ordinanza del Sindaco su base locale (in modo da essere pronti per una sua eventuale emissione) in relazione alle misure messe in atto con specifico Decreto Legge e in ordine alla prevista Ordinanza del Presidente della Regione Toscana. Attenzione: *Proprio sulla base del contenuto dell'Ordinanza della Regione Toscana², il Comune di Livorno emettendo la propria Ordinanza Sindacale, potrebbe passare alla Fase di Allarme successiva;*
- Informazione alla popolazione sui seguenti punti e sulla base del decalogo
 - ✓ *Cautela e nessun allarmismo nonostante vi siano casi isolati nel Comune di Livorno,*
 - ✓ *Massimo impegno e monitoraggio costante da parte delle Istituzioni in contatto serrato con il Ministero della Salute ed il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e la Regione Toscana,*
 - ✓ *Comportamenti da adottare (decalogo ministeriale riportato a pagg 5 e 6)*
- Il Sindaco convoca quando ritenuto necessaria l'Unità di Crisi composta da: Direttore Generale, Comandante di Polizia Municipale, tre Coordinatori dei Dipartimenti, Dirigente del Settore Personale, Segretario Generale, Capo Gabinetto, Prefettura, Direttore ASL Nord-Ovest o suo delegato, presente l'Ufficio Stampa.

FASE 3 – Stato di Allarme **(Focolaio/i di contagio presente/i nel Comune di Livorno)**

- Nel caso in cui si renda necessaria l'inizializzazione di tutte le misure previste nel Decreto Legge, vista l'Ordinanza da parte della Regione Toscana, in relazione alle sotto riportate misure previste dal Decreto Legge:
 1. *Divieto di allontanamento e quello di accesso al Comune o all'area interessata;*
 2. *Sospensione di manifestazioni, eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato;*

² E' importante sottolineare che la Regione Toscana potrebbe emanare un provvedimento di restrizione anche senza che vi siano focolai presenti nel territorio regionale, anche in questo caso, la fase di vigilanza passa alla fase di allarme direttamente.

3. *Sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole e dei viaggi di istruzione;*
4. *Sospensione dell'apertura al pubblico dei musei;*
5. *Sospensione delle procedure concorsuali e delle attività degli uffici pubblici, fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali e di pubblica utilità;*
6. *Applicazione della quarantena con sorveglianza attiva a chi ha avuto contatti stretti con persone affette dal virus e la previsione dell'obbligo per chi fatto ingresso in Italia da zone a rischio epidemiologico di comunicarlo al Dipartimento di Prevenzione dell'azienda sanitaria competente, per l'adozione della misura di permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva;*
7. *Sospensione dell'attività lavorativa per alcune tipologie di impresa e la chiusura di alcune tipologie di attività commerciale;*
8. *Possibilità che l'accesso ai servizi pubblici essenziali e agli esercizi commerciali per l'acquisto di beni di prima necessità sia condizionato all'utilizzo di dispositivi di protezione individuale;*
9. *Limitazione all'accesso o la sospensione dei servizi del trasporto di merci e di persone, salvo specifiche deroghe.*

sentiti tutti i dirigenti comunali coinvolti, il Sindaco utilizzando il principio di massima cautela, emette specifica Ordinanza su base locale (in cui sia ben disposto che il mancato rispetto delle misure di contenimento è punito ai sensi dell'articolo 650 del Codice Penale);

- Il Sindaco provvede l'apertura del Centro Operativo Comunale – convocazione con tutte le Funzioni;
- Utilizzando il sistema di allertamento massivo, il Sindaco informa la popolazione dell'emanazione dell'Ordinanza Locale e comunque ne dà la massima divulgazione possibile (rete civica, social, pannellistica, etc.);
- Piena operatività del Sistema di Protezione Civile sulla base del coordinamento da parte dell'Ufficio di protezione Civile comunale per contrare e risolvere gli effettivi bisogni/problematiche della popolazione;
- L'Ufficio Protezione Civile Comunale attiva un numero telefonico dedicato all'emergenza in atto;
- Debbono essere messe in campo tutte le attività di controllo e di vigilanza sul nostro territorio tese al massimo rispetto dell'ordinanza Sindacale anche attraverso relazioni di interforze;
- Il Sindaco convoca con termini ben prestabiliti l'Unità di Crisi composta da: Direttore Generale, Comandante di Polizia Municipale, tre Coordinatori dei Dipartimenti Dirigente del Settore Personale, Dirigente dei Servizi Finanziari, Segretario Generale, Capo Gabinetto, Direttore ASL Nord-Ovest o suo delegato, VV.FF., Rappresentanti del Volontariato, Enti che erogano servizi (AAMPS, ASA, ENEL, Telefonia), Forze dell'Ordine, presente l'Ufficio Stampa;

- Sono organizzate Conferenze Stampa ad una determinata ora di ogni giorno per tutto il periodo in cui sarà attiva l'Ordinanza Sindacale.

 **FASE 4 – Rientro dallo stato di Allerta/Allarme**
Livello che si posiziona sull'Ordinario, ripristino della normalità

- Verifica delle comunicazioni che pervengono dal Ministero, Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e Regione Toscana;
- Contatti istituzionali con il Prefetto ed il Direttore Azienda USL;
- Revoca dell'Ordinanza Sindacale e ripristino della situazione di ordinarietà;
- Il Sindaco convoca l'Unità di Crisi composta da: Direttore Generale, Comandante di Polizia Municipale, tre Coordinatori dei Dipartimenti, Dirigente del Settore Personale, Dirigente dei Servizi Finanziari, Segretario Generale, Capo Gabinetto, Prefettura, Direttore ASL Nord-Ovest o suo delegato, VV.FF., Rappresentanti del Volontariato, Enti che erogano servizi (AAMPS, ASA, ENEL, Telefonia), Forze dell'Ordine, presente l'Ufficio Stampa.
- Il Sindaco con apposita Conferenza Stampa informa la popolazione che l'emergenza si è attenuata (nel caso in cui vi sia una scalatura verso il basso) o è terminata e illustra i controlli e le verifiche che sono state osservate nel territorio.

Direttore Generale
Nicola Falleni

Dirigente Polizia Municipale e Protezione Civile
Annalisa Maritan

Coordinatore Dipartimento Tecnico
Leonardo Gonnelli

Dirigente Settore Organizzazione e Personale
Massimiliano Lami

Livorno 25 febbraio 2020